

LO STUDIO

Una nuova stagione di fusioni in Europa

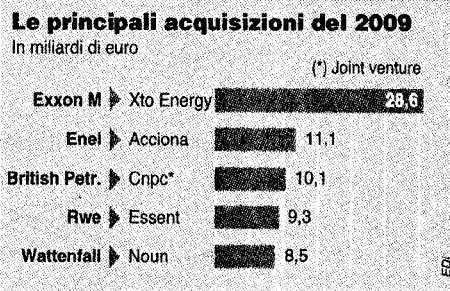
Milano

Sia in Italia che in Europa potremmo essere alle porte di una nuova stagione di fusioni e aggregazioni tra le società del settore dell'energia. In Italia per provare a creare un terzo polo che possa competere con Enel ed Edison. In Europa, per completare il processo di concentrazione che ha subito un rallentamento nel corso del 2009, dove i deal sono stati sostenuti soprattutto dalle operazioni sulle rinnovabili.

Di questo si discuterà giovedì 18 a Milano nella sede di Palazzo Clerici, nel cuore della City finanziaria,

al convegno organizzato da Accenture e Agici-Finanza d'impresa che presenta l'annuale rapporto dell'Osservatorio sulle alleanze e le strategie nel mercato europeo delle utility.

Il lavoro sarà presentato dal professor Andrea Gilardoni che alla Bocconi tiene un corso su Economia



Nel grafico qui sopra, i principali "deal" del 2009 nel settore dell'energia

e gestione delle utility. «Credo che in Italia si presentino tre scenari. Il primo è legato al decreto Ronchi e prevede una privatizzazione in ordine sparso che riguarderà in particolare i servizi idrici e la gestione dei rifiuti. Il secondo scenario è quello del sostanziale status quo: ci saranno pressioni per sbloccare le privatizzazioni che faranno fatica a concretizzarsi e ci sarà qualche piccola aggregazione». Infine, il terzo scenario: «È quello che porta alla creazione di un nuovo campione nazionale, frutto tendenzialmente dell'aggregazione delle utility quotate in Borsa. In modo da creare un grosso player soprattutto nel settore dell'acqua e dei rifiuti che possa anche competere all'estero. È chiaro che è la soluzione che preferisco - conclude Gilardoni - ma anche quella di cui avrebbe bisogno il sistema paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

